

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	15.06.18	Il Crotonese	KR	18	

# Le alghe tossiche non proliferano qui

In tutte e cinque le province, nella stagione di monitoraggio 2017 si sono riscontrate scarse fioriture di alghe potenzialmente tossiche. A questa conclusione giunge il rapporto annuale, riferito al 2017, sul monitoraggio delle microalghe dannose per l'uomo, realizzato da Arpacal. Il rapporto illustra le attività del gruppo di lavoro diretto dalla dottoressa Filomena Casaburi nell'ambito del monitoraggio di *Ostreopsis* oceanica e di altre microalghe potenzialmente tossiche. L'attività si inserisce nel sistema di controllo dei rischi sanitari derivanti dall'uso balneare delle acque marine, che prevede la valutazione del ri-

schio associato alla proliferazione di microalghe potenzialmente nocive alla salute. In particolare, per quanto riguarda la provincia di Reggio Calabria, un aumento delle concentrazioni microalgali si è verificato a Scilla e Palmi tra la fine di luglio e l'inizio di agosto, senza però raggiungere livelli di allarme. Nella provincia di Vibo Valentia, nella quale fu trovato il primo esemplare di *Ostreopsis* nel 2007, nessuna fioritura di microalghe tossiche ha caratterizzato la stagione di monitoraggio. Come per il 2016, l'alterazione del colore delle acque di balneazione riscontrata in alcuni punti, è stata

determinata dalla presenza di *Dinophyceae*. Anche a Catanzaro, le stazioni campionate non hanno evidenziato fioriture allarmanti di microalghe tossiche e dall'analisi dei dati si è confermato un andamento simile a quello degli altri anni. Nel 2017 il monitoraggio, non eseguito negli anni precedenti, ha interessato anche la provincia di Crotona, senza però evidenziare fioriture di microalghe pericolose per l'uomo. Per ciò che riguarda Cosenza, è stata eseguita solo un'attività di vigilanza senza conseguente campionamento.

**OSTREOPSIS OVATA**  
In Calabria le alghe potenzialmente tossiche sono rare per via delle condizioni meteo climatiche e morfologiche dei fondali e la povertà di sostanze nutritive disciolte nelle acque

